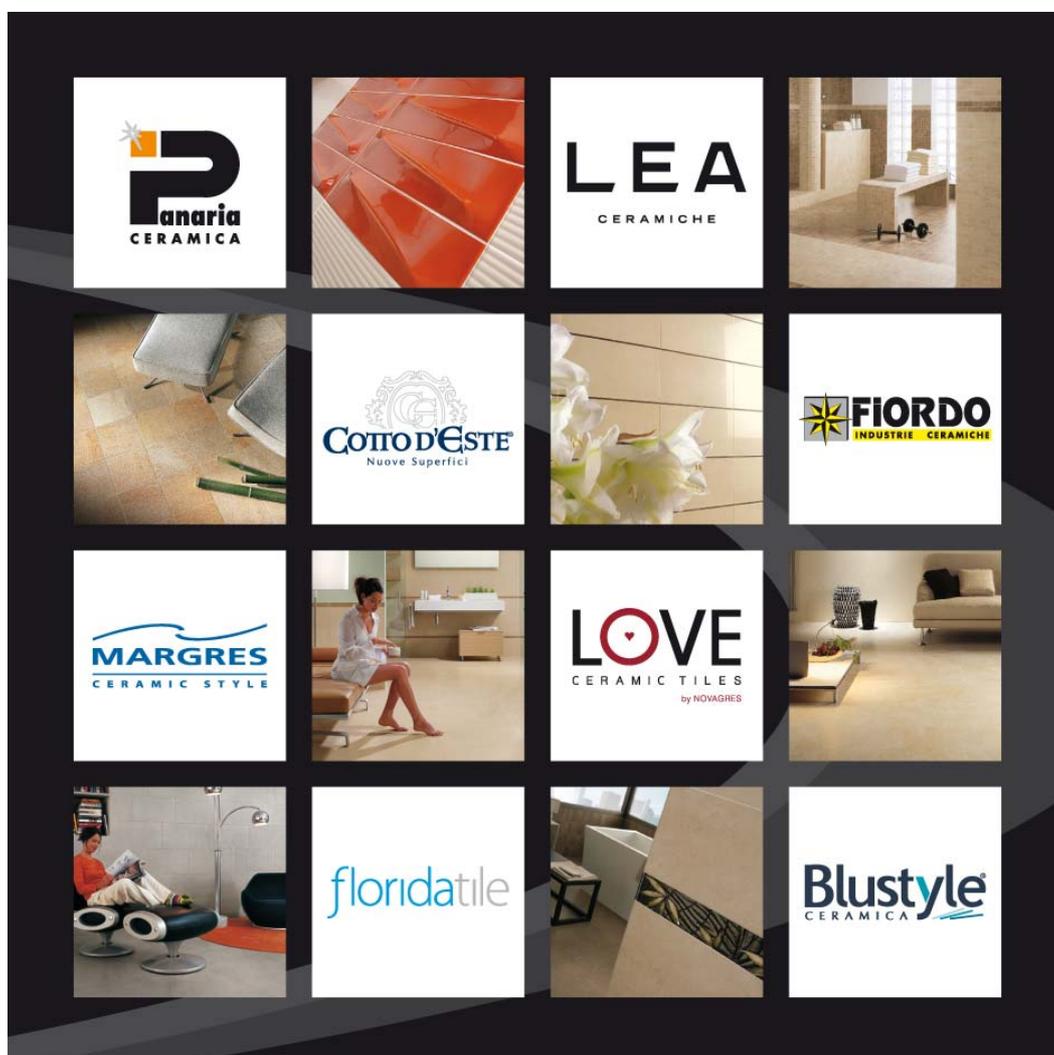


## Progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010



## **Contenuti del Fascicolo:**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Angelo Castelli  
Socio

Bologna, 31 marzo 2011

## **PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2010 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 1,4 milioni di euro a fronte di una perdita di € 4,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento non si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2009.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del

paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2010 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2010 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

## **I Sindaci**

Pier Giovanni Ascari \_\_\_\_\_

Vittorio Pincelli \_\_\_\_\_

Stefano Premoli Trovati \_\_\_\_\_

## **Panariagroup Industrie Ceramiche**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO  
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31  
DICEMBRE 2010

## **Premessa**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

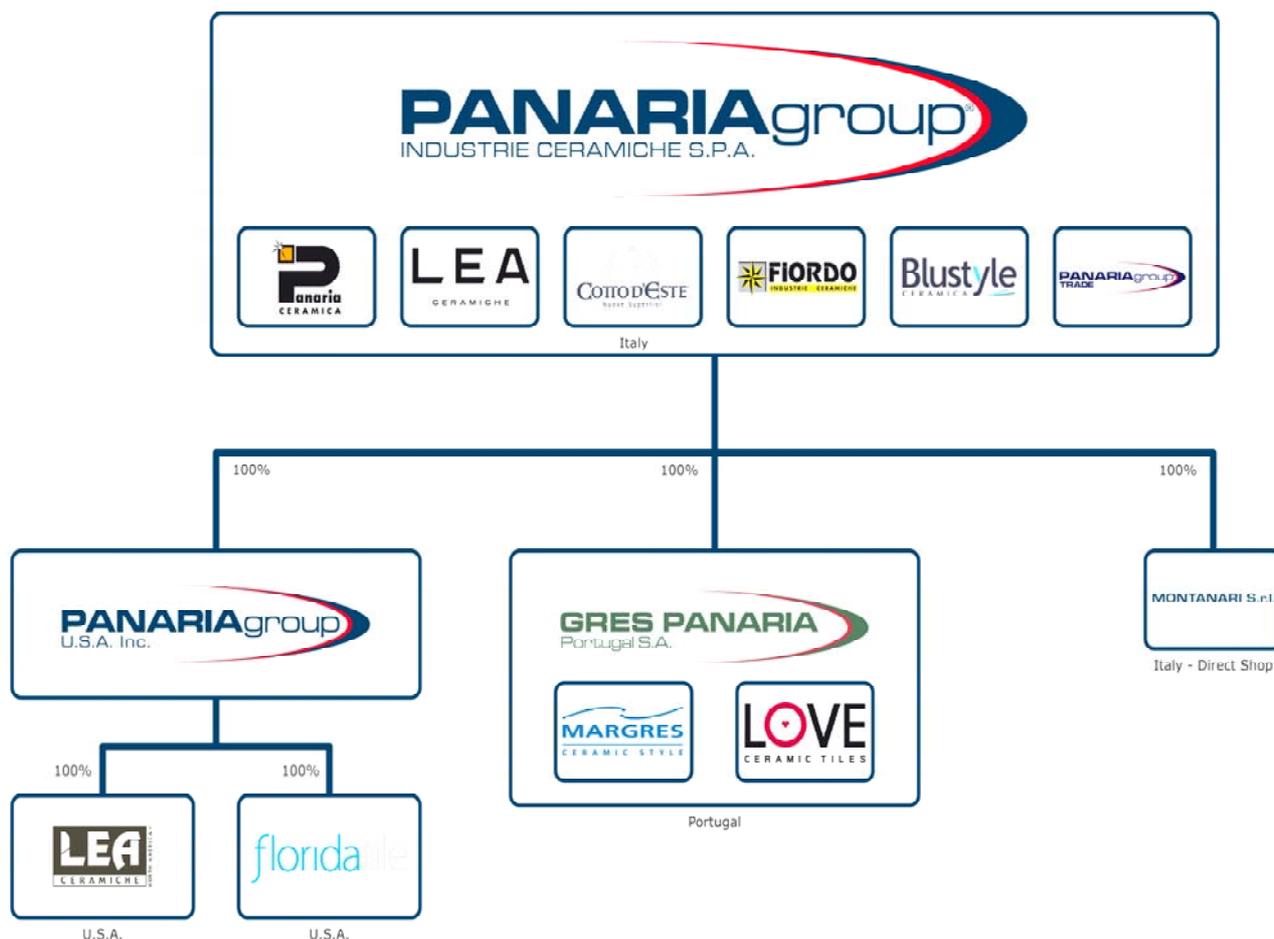
In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2010 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

## STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2010, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

**Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

**Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.**, con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari Francesco srl**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

## Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri <sup>(*)</sup>	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori <sup>(*)</sup>	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri <sup>(*)</sup>	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(\*) Amministratore indipendente non esecutivo

### Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

### Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

## **Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2010**

### **Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2010**

#### **Risultati**

Signori Azionisti,

A causa del persistere della congiuntura economica sfavorevole, anche nel corso dell'esercizio 2010 il settore delle costruzioni ha registrato, per il terzo anno consecutivo, nella maggior parte dei paesi industrializzati, un trend negativo seppure attenuato rispetto all'anno precedente. In Europa le politiche restrittive dei bilanci pubblici hanno avuto un impatto sfavorevole sugli investimenti in infrastrutture appesantendo ulteriormente la forte crisi del mercato del lavoro con una conseguente flessione anche sui consumi delle famiglie.

Diversamente si sono comportati i Paesi emergenti dove si è riscontrato un significativo miglioramento specialmente nell'area asiatica.

In considerazione del fatto che le attività produttive e commerciali del nostro Gruppo sono principalmente concentrate nei paesi industrializzati, per attenuare le ripercussioni negative derivanti dalla crisi economica di tali aree, anche nel 2010 le attività che ci hanno visto maggiormente impegnati sono state volte alle politiche di presidio delle quote di mercato, contenimento dei costi e dell'indebitamento. Tali manovre hanno rafforzato la nostra struttura patrimoniale ed in particolare quella finanziaria, e consentito la realizzazione di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 285,2 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il 2009.
- Il margine operativo lordo è stato di 28,3 milioni di Euro, in crescita del 33,84% (+7,1 milioni di Euro).
- Il margine operativo netto è stato di 6,5 milioni di euro in netto miglioramento rispetto ai 0,2 milioni di Euro del 2009.
- L'utile consolidato è di 1,4 milioni di euro (perdita consolidata di 4,6 milioni di Euro nel 2009).

- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 8,2 milioni di Euro attestandosi a 78,6 milioni di Euro (86,8 milioni di Euro nel 2009).

### **Eventi rilevanti**

Relativamente alla struttura organizzativa del Gruppo, si segnala che nel corso del primo semestre 2010 è stata costituita, con l'obiettivo di presidiare al meglio i mercati asiatici e del medio oriente, aree su cui nutriamo le maggiori aspettative di sviluppo nei prossimi anni, una nuova unità commerciale denominata Panariagroup Trade.

Tale organizzazione, non ha comportato costi aggiuntivi per il Gruppo in quanto si è proceduto all'aggregazione e all'ottimizzazione delle preesistenti strutture commerciali dei singoli marchi del gruppo già operanti su tali aree. Il coordinamento congiunto di tali strutture e la possibilità di offrire tramite un'unica rete commerciale la gamma completa dei prodotti del nostro Gruppo, dovrebbe permetterci di sfruttare al meglio le opportunità commerciali di tali mercati.

Nel corso del 2010 Panariagroup ha continuato con successo, nello stabilimento di Fiorano Modenese, la produzione nella linea di gres laminato.

Lo stabilimento, inaugurato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009, è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione dell'apprezzamento della clientela, testimoniato dall'incremento dei volumi di vendita.

Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm).

Inoltre nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente.

## **L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore**

La congiuntura internazionale ha registrato, dopo un primo semestre 2010 di tonica ripresa, un generale rallentamento dei ritmi di espansione del PIL.

In questo contesto, il consumo mondiale di piastrelle ha registrato, nel 2010, una crescita del +5,5% rispetto al 2009, con una contrazione dell'Europa occidentale ed una crescita differenziata nel resto del mondo guidata dalla Cina.

Nel 2010 l'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha incrementato in volumi, la produzione del +4,9% e le vendite totali del +0,8% (frutto di un - 3,5% in Italia e di un +2,7% all'estero).

L'Italia della ceramica con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, conferma la propria leadership nel commercio internazionale sui valori, mentre si pone al secondo posto per i volumi.

Relativamente al 2011, le previsioni mondiali per il mercato ceramico, sono per un aumento della crescita delle vendite intorno al 5,9%, con tutti i continenti in crescita grazie al ritorno in positivo dell'Europa Occidentale (0,8%), a cui si aggiungono previsioni ancora più positive per il Nordamerica (+2,5%), per l'America Latina (+7,1%) e il Far East (+6,6%). Per il settore ceramico italiano, le aspettative per l'anno 2011, sono di un sostanziale consolidamento dei volumi derivanti da una crescita della produzione del 3,6% sull'anno 2010, e da una espansione delle vendite dell'1,7% (ottenuta da una stagnazione in Italia e da una crescita del 2,3% sui mercati esteri) *(fonte Confindustria Ceramica)*.

Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e alla gamma di prodotti particolarmente impiegati negli interventi di ristrutturazione, oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo mantenere, nel 2010, le proprie quote di mercato.

## **Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**

### **Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2009**

(dati in migliaia di Euro)

<b>PROGRESSIVO</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>%</b>	<b>var.</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>285.179</b>	<b>97,50%</b>	<b>284.490</b>	<b>105,76%</b>	<b>689</b>
Variazione delle rimanenze PF	3.111	1,06%	(20.608)	-7,66%	23.719
Altri ricavi	4.210	1,44%	5.106	1,90%	(896)
<b>Valore della produzione</b>	<b>292.500</b>	<b>100,00%</b>	<b>268.988</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.512</b>
Costi per materie prime	(76.087)	-26,01%	(67.471)	-25,08%	(8.616)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(115.761)	-39,58%	(108.718)	-40,42%	(7.043)
Costo del personale	(69.863)	-23,88%	(68.036)	-25,29%	(1.827)
Variazione delle rimanenze MP	405	0,14%	(832)	-0,31%	1.237
Oneri diversi di gestione	(2.941)	-1,01%	(2.822)	-1,05%	(119)
<b>Costi della produzione</b>	<b>(264.247)</b>	<b>-90,34%</b>	<b>(247.879)</b>	<b>-92,15%</b>	<b>(16.368)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>28.253</b>	<b>9,66%</b>	<b>21.109</b>	<b>7,85%</b>	<b>7.144</b>
Ammortamenti	(17.402)	-5,95%	(17.139)	-6,37%	(263)
Accantonamenti e svalutazioni	(4.371)	-1,49%	(2.964)	-1,10%	(1.407)
Accantonamenti non ricorrenti	0	0,00%	(788)	-0,30%	788
<b>Margine operativo netto</b>	<b>6.480</b>	<b>2,22%</b>	<b>218</b>	<b>0,08%</b>	<b>6.262</b>
Proventi e oneri finanziari	(2.058)	-0,70%	(4.732)	-1,76%	2.674
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.422</b>	<b>1,51%</b>	<b>(4.514)</b>	<b>-1,68%</b>	<b>8.936</b>
Imposte e tasse stimate	(2.978)	-1,02%	(94)	-0,03%	(2.884)
<b>Utile netto consolidato</b>	<b>1.444</b>	<b>0,49%</b>	<b>(4.608)</b>	<b>-1,71%</b>	<b>6.052</b>
<b>Cash Flow</b>	<b>23.217</b>	<b>7,94%</b>	<b>16.283</b>	<b>6,05%</b>	<b>6.934</b>

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

### **Ricavi Consolidati**

I **Ricavi netti di vendita** dell'anno 2010, sono sostanzialmente allineati allo scorso anno passando da 284,5 milioni del 2009 a 285,2 milioni di Euro del 2010 (+0,7 milioni di Euro pari a +0,24%).

### **Principali mercati di riferimento**

A livello di fatturato si sono riscontrate delle situazioni disomogenee per i diversi mercati di riferimento del Gruppo.

Nei mercati Europei, il fatturato complessivo è stato di 121,4 milioni di Euro in contrazione rispetto allo scorso anno del 4,6% pari ad una diminuzione di fatturato di 5,8 milioni di Euro.

Nonostante i buoni recuperi registrati nel secondo semestre del 2010, quelli europei, risultano essere i mercati che stanno maggiormente soffrendo gli effetti della congiuntura economica sfavorevole, in particolare nell'area occidentale dove il calo di fatturato è stato pari a 6,5 milioni di Euro (-5,6%), mentre i mercati dell'Europa orientale evidenziano una crescita di 1 milione di Euro (+15,7%). Le maggiori criticità riscontrate tra i paesi tradizionalmente importanti per il Gruppo si sono avute in Belgio (-13,9%), Olanda (-18,8%) e Portogallo (-6,8%), mentre si mantengono stabili il mercato francese e quello tedesco.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 42%.

Il mercato italiano con un fatturato complessivo di 83,1 milioni di Euro si comporta analogamente ai principali mercati dell'Europa Occidentale, registrando un calo nel 2010 rispetto al 2009 di 4,8 milioni di Euro (- 5,4%).

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 29%.

Come rilevato nei primi nove mesi dell'anno, la stagnazione degli investimenti nelle costruzioni e l'offerta di immobili sul mercato, in eccesso rispetto alla domanda, sono alla base della contrazione di fatturato riscontrata sui mercati europei occidentali e su quello italiano.

Il mercato nord americano già dalla fine del 2009 risulta in controtendenza rispetto ai mercati europei; su tale mercato si evidenziano interessanti segnali di ripresa nei principali indicatori economici.

Il nostro Gruppo in tale area ha conseguito un fatturato di 67,5 milioni di Euro registrando un incremento rispetto allo scorso anno di 8,9 milioni di Euro (+ 15,3%).

La quota del mercato nord americano sul fatturato complessivo è stata del 23%.

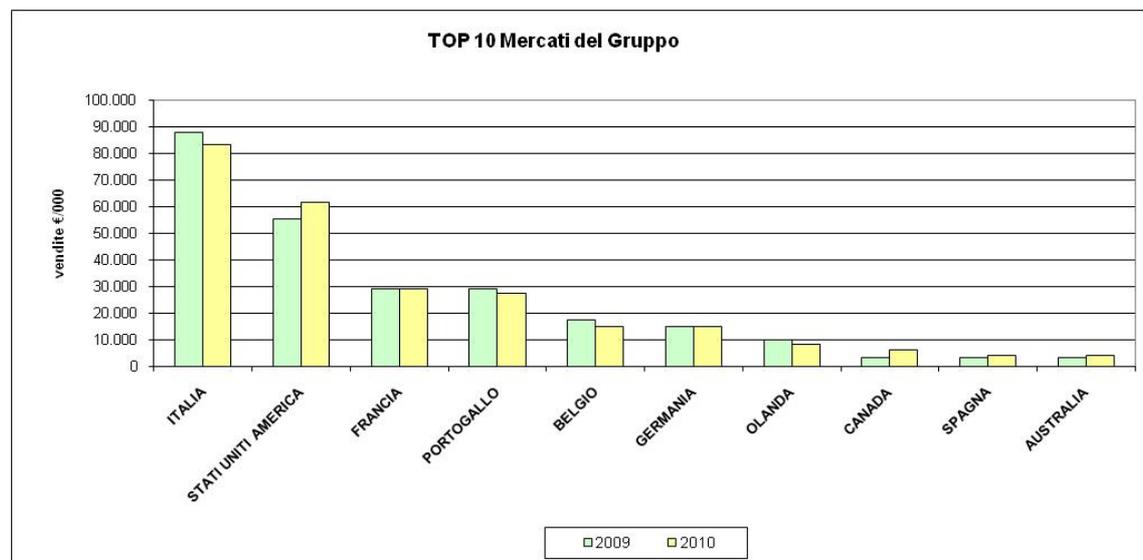
I mercati oltremare (Asia e Oceania), nel corso del 2010 hanno registrato un incremento rispetto allo scorso anno di 1,8 milioni di Euro, pari a +10,9%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

**Ricavi per area geografica** (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	31/12/2010	31/12/2009	var.	%
1	ITALIA	83.103	87.893	(4.790)	-5,4%
2	STATI UNITI AMERICA	61.642	55.231	6.411	11,6%
3	FRANCIA	29.061	28.826	235	0,8%
4	PORTOGALLO	27.184	29.164	(1.980)	-6,8%
5	BELGIO	14.936	17.344	(2.408)	-13,9%
6	GERMANIA	14.758	14.684	74	0,5%
7	OLANDA	7.986	9.837	(1.851)	-18,8%
8	CANADA	5.841	3.309	2.532	76,5%
9	SPAGNA	3.888	3.065	823	26,9%
10	AUSTRALIA	3.769	3.076	693	22,5%
	ALTRE	37.826	37.453	373	1,0%
	<b>TOTALE</b>	<b>289.994</b>	<b>289.882</b>	<b>112</b>	<b>0,0%</b>



Per quanto concerne il fatturato dei singoli brand, è da sottolineare la buona crescita del marchio americano Florida Tile, mentre gli altri principali marchi hanno registrato una contenuta riduzione di fatturato.

L'ampia gamma offerta dai nostri brand e la numerosità dei mercati di destinazione, unitamente alla internazionalizzazione produttiva, all'elevato grado di innovazione dei prodotti commercializzati e ad un'attenta gestione del rischio del credito commerciale, hanno contribuito al recupero di redditività riscontrato nell'esercizio 2010.

## Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 28,2 milioni di Euro corrispondente al 9,7% sul Valore della Produzione (21,1 milioni di Euro nel 2009 pari al 7,9%) ha conseguito un significativo incremento di 7,1 milioni di Euro.

I principali fattori che hanno determinato il recupero di redditività del Gruppo sono:

- La riduzione dei costi del metano, la cui tariffa confrontata con quella dello scorso anno ha registrato un calo medio del 7%, tale vantaggio è stato in parte assorbito dall'incremento delle tariffe legate all'energia elettrica che hanno subito un incremento medio del 4%;
- L'incremento dei volumi prodotti rispetto al 2009, che ha comportato una riduzione dei costi unitari, con particolare riferimento ai costi fissi;
- Una riduzione nei prezzi di acquisto di alcune materie prime, anche per effetto della diminuzione del costo di trasporto;
- Il contenimento dei costi commerciali, derivante dall'ottimizzazione degli investimenti promozionali e di merchandising.

Oltre alle dinamiche sopra esposte, nel corso del 2010, si sono avuti importanti risparmi derivanti dall'adeguamento della struttura organizzativa all'attuale volume d'affari del Gruppo, tale attività si è concretizzata attraverso una riduzione del personale, principalmente nella società americana Florida Tile, mentre in Italia alcune attività precedentemente eseguite in outsourcing sono state internalizzate.

Il **marginale operativo netto** di 6,5 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel 2009) è in netta crescita di 6,3 milioni di Euro.

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2009.

L'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse, del calo dell'indebitamento finanziario e dell'apprezzamento del dollaro rispetto a fine 2009, hanno comportato un miglioramento della gestione finanziaria i cui costi si sono ridotti del 56,5% generando un risparmio di oneri finanziari di 2,7 milioni di Euro.

Il **risultato ante-imposte** è positivo per 4,4 milioni di Euro (negativo per 4,5 milioni di Euro nel 2009), con un miglioramento di 8,9 milioni di Euro.

Il carico fiscale risulta pari a circa 3,0 milioni di Euro, a fronte di un costo per imposte di 0,1 milioni di Euro nel 2009.

L'**Utile netto consolidato** di periodo è pari a 1,4 milioni contro una Perdita Netta consolidata di 4,6 milioni di Euro nel 2009, con un miglioramento di 6 milioni di Euro.

## Analisi della situazione patrimoniale

### Sintesi della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Rimanenze	134.943	130.367
Crediti verso clienti	83.647	87.478
Altre attività correnti	8.095	6.699
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>226.685</b>	<b>224.544</b>
Debiti verso fornitori	(59.947)	(57.104)
Altre passività correnti	(27.145)	(28.265)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(87.092)</b>	<b>(85.369)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>139.593</b>	<b>139.175</b>
Aviamento	12.789	12.789
Immobilizzazioni immateriali	3.187	3.376
Immobilizzazioni materiali	90.218	95.572
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	4
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>106.198</b>	<b>111.741</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	278	287
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.440)	(6.710)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.294)	(10.674)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(560)	(524)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(17.016)</b>	<b>(17.621)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>228.775</b>	<b>233.295</b>
Attività finanziarie a breve termine	(2.328)	(4.456)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.190	38.179
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>34.862</b>	<b>33.723</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.740	53.058
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>78.602</b>	<b>86.781</b>
Patrimonio netto di Gruppo	150.173	146.514
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.173</b>	<b>146.514</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>228.775</b>	<b>233.295</b>

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

### **Capitale Circolante Netto**

Il capitale circolante netto a fine 2010, è allineato al livello del 2009, in particolare si evidenzia che, nonostante la difficile situazione congiunturale, il rapporto tra crediti

commerciali e fatturato non ha subito fenomeni di deterioramento riportando addirittura un miglioramento rispetto allo scorso anno. In relazione al livello delle scorte, si segnala che la crescita registrata, è stata determinata esclusivamente da un incremento di valore e non di volumi, tale variazione è in buona misura dovuta alla maggiore valutazione in Euro dei magazzini delle società statunitensi, per effetto dell'apprezzamento del Dollaro e in parte da una variazione del mix di scorte nei magazzini Italiani che hanno visto un incremento delle giacenze di prodotti in gres laminato a più alto valore rispetto a quelli tradizionali. Si confermano per il 2011, gli obiettivi di contenimento del volume delle scorte in relazione agli effettivi fabbisogni commerciali.

### Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è calato rispetto al 2009 di circa 5,5 milioni di Euro.

Tale decremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, di 10,6 milioni di Euro: tali investimenti sono stati effettuati per 6,4 milioni di Euro in Italia, per 2,1 milioni di Euro in Portogallo e per 2,1 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2009 per 1,3 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, di 17,4 milioni di Euro.

### Posizione Finanziaria Netta

#### Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(86.781)</b>	<b>(99.128)</b>
Utile (Perdita) di periodo	1.444	(4.607)
Ammortamenti e impairment	17.402	17.339
Variazione netta altri fondi	3.348	2.473
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>22.194</b>	<b>15.205</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(4.371)	14.892
Distribuzione Dividendi	0	(1.348)
Investimenti netti	(10.607)	(15.918)
Differenze cambio	963	(484)
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(78.602)</b>	<b>(86.781)</b>

La Posizione Finanziaria Netta a fine 2010 registra un saldo negativo di 78,6 milioni di Euro, con un miglioramento nell'esercizio di circa 8,2 milioni di Euro; il netto progresso è la risultanza dei buoni risultati operativi e del miglioramento del cash-flow gestionale, associato ad un'accorta politica degli investimenti.

Anche nel 2011 il Gruppo continuerà a perseguire gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento, mediante la riduzione delle scorte ed un miglioramento dei processi produttivi e distributivi.

### **Informativa di settore**

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",

- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

## BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<b>ATTIVO</b>	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>TOT</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>136.050</b>	<b>47.231</b>	<b>39.999</b>	<b>6.366</b>	<b>229.646</b>
Rimanenze	86.189	22.187	26.567	0	134.943
Crediti commerciali	41.019	25.699	10.563	6.366	83.647
Crediti tributari	5.388	325	4	0	5.717
Altre attività correnti	3.238	(1.638)	1.411	0	3.011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	216	658	1.454	0	2.328
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>42.287</b>	<b>46.896</b>	<b>28.062</b>	<b>0</b>	<b>117.245</b>
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	1.233	317	1.637	0	3.187
Immobilizzazioni materiali	40.184	34.490	15.544	0	90.218
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	10.769	0	10.773
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	166	0	112	0	278
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>178.337</b>	<b>94.127</b>	<b>68.061</b>	<b>6.366</b>	<b>346.891</b>
	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>TOT</b>
<b>Investimenti in Immob. Materiali</b>	<b>5.937</b>	<b>1.918</b>	<b>2.004</b>	<b>0</b>	<b>9.859</b>

## Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2010.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2010, in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE, sono caratterizzate da contenuti tecnici ed estetici inediti con particolare evidenza del gres laminato di 3 millimetri di spessore in lastre di grande formato (metri 3x1) e dei nuovi prodotti realizzati in collaborazione con Microban le cui caratteristiche garantiscono una totale prevenzione nella formazione della flora batterica che assicura migliori condizioni

igieniche negli ambienti domestici e che li rende particolarmente adatti anche per impieghi specialistici (Ospedali, ambulatori, fabbriche alimentari, etc.).

## **Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate**

Con riferimento al bilancio consolidato 2010, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

## **Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2010 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
<b>Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)</b>	<b>137.415</b>	<b>2.081</b>
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	12.793	481
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(399)	(191)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(766)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	215	215
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	67	2
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(3.960)
g) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	3.500
h) Altri minori	82	82
<b>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</b>	<b>12.758</b>	<b>(637)</b>
<b>Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato</b>	<b>150.173</b>	<b>1.444</b>

## **Azioni proprie e /o dell'impresa controllante**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2010 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2010 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2009, in quanto nel corso del 2010 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2010, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

## **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2010 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010.

## **Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Gli importanti accadimenti degli ultimi mesi, quali il terremoto in Giappone, le crisi politiche di alcuni Paesi dell'area nord-africana e la persistente difficoltà dello Stato portoghese, non danno spazio a grandi aspettative di ripresa economica, specialmente nel contesto attuale, già piuttosto incerto. Tale situazione delinea inoltre potenziali tensioni sui prezzi delle materie prime e delle tariffe energetiche, cui il nostro settore è particolarmente sensibile.

Il nostro impegno pertanto sarà orientato principalmente in azioni di ottimizzazione dell'efficienza, attraverso il miglioramento della produttività e il controllo dell'indebitamento

finanziario, mantenendo nel contempo un importante focus sull'innovazione e dedicando rinnovate energie allo sviluppo del business nei Paesi emergenti ancora poco presidiati.

## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito [www.panariagroup.com](http://www.panariagroup.com) sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

## **Gestione dei rischi**

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA**

Anche nel corso del 2010, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'**

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

### **RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

### **RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

#### **Rischi di concorrenza:**

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

#### **Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:**

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2009 che nel 2010. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini

dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

### **Ambiente, personale e normative di settore**

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2010 è stato pari a 1.675 persone, in calo di 66 addetti rispetto al dato del 2009.

## Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2010							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2010	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2010	Numero delle azioni possedute al 31/12/2010	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963	32.475		314.438	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482			95.482	diretto	proprietà
		38.468			38.468	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	2.880			2.880	coniuge	proprietà
		89.436			89.436	diretto	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	3.080			3.080	coniuge	proprietà
		56.400			56.400	diretto	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	30.400			30.400	coniuge	proprietà
		114.859	186.700		301.559	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510			22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
		440			440	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	4.200			4.200	coniuge	proprietà
		-			-	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

### ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2009
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 25 marzo 2011

Il Presidente  
**Mussini Emilio**

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2010**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2010	RIF		31/12/2010	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>229.646</b>		Rimanenze	134.943	(A)
Rimanenze	134.943	(A)	Crediti verso clienti	83.647	(B)
Crediti commerciali	83.647	(B)	Altre attività correnti	8.095	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	5.717	(C)	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>226.685</b>	
Altre attività correnti	3.011	(D)	Debiti verso fornitori	(59.947)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.328	(E)	Altre passività correnti	(27.145)	(O) + (P)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>117.245</b>		<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(87.092)</b>	
Avviamento	12.789	(F)	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>139.593</b>	
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)	Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	10.773	(I)	Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
Altre attività non correnti	278	(L)	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>106.198</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>346.891</b>		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	278	(L)
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2010</b>		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.440)	(Q)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>124.915</b>		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.294)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.823	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(560)	(U)
Debiti commerciali	59.947	(N)	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(17.016)</b>	
Debiti tributari	3.310	(O)	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>228.775</b>	
Altre passività correnti	23.835	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(2.328)	(E)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.803</b>		Indebitamento finanziario a breve termine	37.190	(M) - (*)
Fondo TFR	6.440	(Q)	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>34.862</b>	
Fondi per Imposte Differite	2.438	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.740	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	7.856	(S)	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>43.740</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.509	(T)	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>78.602</b>	
Altre passività non correnti	560	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	150.173	(V)+(W)+(X)
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>196.718</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.173</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.173</b>		<b>TOTALE FONTI</b>	<b>228.775</b>	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	126.051	(W)			
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	(X)			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>346.891</b>				

(\*) QUOTA A BREVE IRB 633  
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.769  
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2009**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2009	RIF		31/12/2009	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>229.587</b>		Rimanenze	130.367	(A)
Rimanenze	130.367	(A)	Crediti verso clienti	87.478	(B)
Crediti commerciali	87.478	(B)	Altre attività correnti	6.699	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	3.629	(C)	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>224.544</b>	
Altre attività correnti	3.657	(D)	Debiti verso fornitori	(57.104)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.456	(E)	Altre passività correnti	(28.265)	(O) + (P)
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>122.604</b>		<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(85.369)</b>	
Avviamento	12.789	(F)	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>139.175</b>	
Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)	Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	10.580	(I)	Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
Altre attività non correnti	287	(L)	<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>111.741</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>352.191</b>		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	287	(L)
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2009</b>		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.710)	(Q)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>124.135</b>		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.674)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	38.766	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(524)	(U)
Debiti commerciali	57.104	(N)	<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(17.621)</b>	
Debiti tributari	3.664	(O)	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>233.295</b>	
Altre passività correnti	24.601	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(4.456)	(E)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>81.542</b>		Indebitamento finanziario a breve termine	38.179	(M) - (*)
Fondo TFR	6.710	(Q)	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>33.723</b>	
Fondi per Imposte Differite	2.918	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	53.058	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	7.756	(S)	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>53.058</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.634	(T)	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>86.781</b>	
Altre passività non correnti	524	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	146.514	(V)+(W)+(X)
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>205.677</b>		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.514</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.514</b>		<b>TOTALE FONTI</b>	<b>233.295</b>	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	128.443	(W)			
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 4.607	(X)			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>352.191</b>				

(\*) QUOTA A BREVE IRB 587  
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.576  
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS**

**Premessa:**

*Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.*

	<b>31/12/2010</b>	
	Titoli a breve	(633)
<b>A</b>	Disponibilità liquide	(2.328)
	<b>Attività finanziarie a breve termine</b>	<b>(2.961)</b>
	Titoli a medio-lungo	(10.769)
	<b>Attività finanziarie a medio-lungo termine</b>	<b>(10.769)</b>
<b>B</b>	Debiti verso banche	21.931
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	15.239
	Leasing	653
	<b>Indebitamento finanziario a breve termine</b>	<b>37.823</b>
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	43.736
	Leasing	10.773
	<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>54.509</b>
<b>C</b>	<b>Indebitamento finanziario netto totale</b>	<b>78.602</b>
	<b>Indebitamento finanziario netto a breve</b>	<b>19.603 = A + B</b>
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	<b>PFN complessiva</b>	<b>78.602 = C</b>
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

(in migliaia di euro)

31/12/2010

**A - ATTIVITA' OPERATIVA**

Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	A
Ammortamenti e impairment	17.402	B
Imposte differite (anticipate)	(480)	C
Variazione netta fondi	3.828	D

*Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale* 22.194

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.548
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.291)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.843
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(2.471)

*Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante* (4.371) F

**Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa** 17.823

**B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.607)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.252)	K

**Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento** (11.859)

**C - ATTIVITA' FINANZIARIA**

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	(4.505)	

**Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria** (4.505)

<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio</b>	(23.277)	
Variazione nella riserva di conversione	2.215	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	1.459	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio</b>	(19.603)	(X)

**Sintesi dei flussi finanziari**

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(86.781)</b>	
Utile di periodo	1.444	A
Ammortamenti	17.402	B
Variazione netta altri fondi	3.348	C+D
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>22.194</b>	
Variazione del circolante netto	(4.371)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(10.607)	H
Effetto finanziario acquisizioni	0	L
Differenze cambio	963	M + N + K + J
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(78.602)</b>	(Z)



**PANARIAGROUP**

---

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

## PANARIAGROUP

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>229.646</b>	<b>229.587</b>
<b>1.a</b>	Rimanenze	134.943	130.367
<b>1.b</b>	Crediti commerciali	83.647	87.478
<b>1.c</b>	Crediti tributari	5.717	3.629
<b>1.d</b>	Altre attività correnti	3.011	3.657
<b>1.e</b>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.328	4.456
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>117.245</b>	<b>122.604</b>
<b>2.a</b>	Avviamento	12.789	12.789
<b>2.b</b>	Immobilizzazioni immateriali	3.187	3.376
<b>2.c</b>	Immobilizzazioni materiali	90.218	95.572
<b>2.d</b>	Immobilizzazioni finanziarie	10.773	10.580
<b>2.e</b>	Crediti per imposte anticipate	0	0
<b>2.f</b>	Altre attività non correnti	278	287
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>346.891</b>	<b>352.191</b>
	<u>PASSIVO</u>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>124.915</b>	<b>124.135</b>
<b>3.a</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.823	38.766
<b>3.b</b>	Debiti commerciali	59.947	57.104
<b>3.c</b>	Debiti tributari	3.310	3.664
<b>3.d</b>	Altre passività correnti	23.835	24.601
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.803</b>	<b>81.542</b>
<b>4.a</b>	Fondo TFR	6.440	6.710
<b>4.b.</b>	Fondi per Imposte differite	2.438	2.918
<b>4.c</b>	Fondi rischi ed oneri	7.856	7.756
<b>4.d</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.509	63.634
<b>4.e</b>	Altre passività non correnti	560	524
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>196.718</b>	<b>205.677</b>
<b>5</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.173</b>	<b>146.514</b>
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	126.051	128.444
	Risultato dell'esercizio	1.444	(4.608)
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>346.891</b>	<b>352.191</b>

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	31/12/2010		31/12/2009		
<b>6.a</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	285.179	97,5%	284.490	105,8%
	Variazione delle rimanenze PF	3.111	1,1%	(20.608)	-7,7%
<b>6.b</b>	Altri ricavi	4.210	1,4%	5.106	1,9%
	<b>Valore della produzione</b>	<b>292.500</b>	<b>100,0%</b>	<b>268.988</b>	<b>100,0%</b>
<b>7.a</b>	Costi per materie prime	(76.087)	-26,0%	(67.471)	-25,1%
<b>7.b</b>	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(115.761)	-39,6%	(108.718)	-40,4%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.096)	-1,7%	(5.048)	-1,9%
<b>7.c</b>	Costo del personale	(69.863)	-23,9%	(68.036)	-25,3%
	Variazione delle rimanenze MP	405	0,1%	(832)	-0,3%
<b>7.d</b>	Oneri diversi di gestione	(2.941)	-1,0%	(2.822)	-1,0%
	<b>Costi della produzione</b>	<b>(264.247)</b>	<b>-90,3%</b>	<b>(247.879)</b>	<b>-92,2%</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>28.253</b>	<b>9,7%</b>	<b>21.109</b>	<b>7,8%</b>
<b>8.a</b>	Ammortamenti	(17.402)	-5,9%	(17.139)	-6,4%
<b>8.b</b>	Accantonamenti e svalutazioni	(4.371)	-1,5%	(2.964)	-1,1%
<b>8.c</b>	Accantonamenti non ricorrenti	-	0,0%	(788)	-0,3%
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>6.480</b>	<b>2,2%</b>	<b>218</b>	<b>0,1%</b>
<b>9.a</b>	Proventi e (oneri) finanziari	(2.058)	-0,7%	(4.732)	-1,8%
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.422</b>	<b>1,5%</b>	<b>(4.514)</b>	<b>-1,7%</b>
<b>10.a</b>	Imposte sul reddito	(2.978)	-1,0%	(94)	0,0%
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.444</b>	<b>0,5%</b>	<b>(4.608)</b>	<b>-1,7%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE</b>	<b>0,03</b>		<b>(0,10)</b>	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>1.444</b>	<b>(4.608)</b>
<b>ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO</b>		
Differenze di cambio delle gestioni estere	2.215	(1.015)
<b>RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO</b>	<b>3.659</b>	<b>(5.623)</b>

## PANARIAGROUP CONSOLIDATO

### RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	31 dicembre 2010	
	2010	2009
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	1.444	(4.608)
Ammortamenti e impairment	17.402	17.339
Imposte differite (anticipate)	(480)	(395)
Variazione netta fondi	3.828	2.868
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>22.194</i>	<i>15.204</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.548	7.554
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.291)	21.695
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.843	(7.974)
Variazione netta delle altre attività/passività	(2.471)	(6.383)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(4.371)</i>	<i>14.892</i>
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>17.823</b>	<b>30.096</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.607)	(15.918)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.252)	532
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(11.859)</b>	<b>(15.386)</b>
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	-	(1.348)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(4.505)	32.454
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>(4.505)</b>	<b>31.106</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(23.277)</b>	<b>(68.078)</b>
Variazione nella riserva di conversione	2.215	(1.015)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	1.459	45.816
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio</b>	<b>(19.603)</b>	<b>(23.277)</b>
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.662	2.468
Imposte sul reddito pagate	3.605	2.747

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

**PANARIAGROUP**

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010**

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
<i>(MIGLIAIA DI EURO)</i>									
<b>Saldi al 01.01.2009</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.063</b>	<b>37.429</b>	<b>(2.334)</b>	<b>21.928</b>	<b>5.445</b>	<b>153.485</b>
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(656)			(656)
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						(359)			(359)
<b><i>Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto</i></b>						<b>(1.015)</b>			<b>(1.015)</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio</i>				305	5.799		(659)	(5.445)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>									
<i>Distribuzione dividendi</i>					(1.348)				(1.348)
<i>Risultato dell'esercizio</i>								(4.608)	(4.608)
<b>Saldi al 31.12.2009</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.368</b>	<b>41.880</b>	<b>(3.349)</b>	<b>21.269</b>	<b>(4.608)</b>	<b>146.514</b>
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						1.449			1.449
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						766			766
<b><i>Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto</i></b>						<b>2.215</b>			<b>2.215</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio</i>					(1.478)		(3.130)	4.608	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>									
<i>Distribuzione dividendi</i>									
<i>Risultato dell'esercizio</i>								1.444	1.444
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.368</b>	<b>40.402</b>	<b>(1.134)</b>	<b>18.139</b>	<b>1.444</b>	<b>150.173</b>

# **PANARIAGROUP**

---

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

## PREMESSA

---

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2010, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2009.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2010, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2009, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2010 e dell'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

## 1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

---

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 55.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2009.

## 2) PRINCIPI CONTABILI

---

### *Procedure di consolidamento*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

## *Criteria di valutazione*

### **Principi generali**

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

## Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

### **Perdite di valore (“Impairment”)**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ***Strumenti derivati***

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

### ***Accantonamenti***

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### ***Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro***

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### **Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

### **Operazioni in valuta estera**

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	<b>Moneta di conto</b>
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Cambio medio del periodo	1,3257	1,3948
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3362	1,4406

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

## **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## **Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima**

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

### *Avviamento – Stima del grado di recuperabilità*

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

### *Passività potenziali*

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività

potenziali, esamina la fondatezza delle pretese adottate dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

### **Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

### **Principi contabili, emendati ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 rilevanti per il Gruppo**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di improvement annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

#### **IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali**

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3, che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere valutata sia al *fair value*, che utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3.

La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

#### **Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione**

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

#### IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

#### IAS 17 – Leasing

A seguito delle modifiche dell'emendamento in oggetto, si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno, oggetto di locazione, non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

#### IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

#### IAS 38 – Attività immateriali

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel

metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

#### IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

#### **Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo**

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

##### Improvement al IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

L'emendamento stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Il Gruppo ha adottato l'*improvement* al IFRS 5 in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 senza avere avuto alcun effetto contabile al 30 giugno 2010.

##### Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

##### IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività), classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate,

stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

#### IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

#### IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

#### IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.

#### IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.

#### IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo

d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

### **Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo**

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore

iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13).

Tali modifiche devono essere applicate dal 1° gennaio 2011.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

### Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

#### a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap* e opzioni di vendita di

valuta.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

### 3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio d'esercizio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2010 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
<b>Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)</b>	<b>137.415</b>	<b>2.081</b>
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	12.793	481
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(399)	(191)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(766)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	215	215
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	67	2
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(3.960)
g) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	3.500
h) Altri minori	82	82
<b>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</b>	<b>12.758</b>	<b>(637)</b>
<b>Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato</b>	<b>150.173</b>	<b>1.444</b>

#### **4) ALTRE INFORMAZIONI**

---

##### *Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato*

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolare la lettura e la comprensione.

##### *Eventi successivi*

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

#### **5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

---

##### **1. ATTIVITA' CORRENTI**

##### **1.a. Rimanenze**

Al 31 dicembre 2010, tale voce è così composta:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.034	10.572
Prodotti in corso di lavorazione	1.512	1.293
Prodotti finiti	119.513	116.657
Immobili destinati alla vendita	2.883	1.845
	<b>134.943</b>	<b>130.367</b>

Il livello delle rimanenze risulta in crescita di circa Euro 4,5 milioni, ma risulta in linea al 2009 in termini di volumi immagazzinati. Il maggior valore deriva per circa Euro 2 milioni da un effetto cambio sul magazzino della Business Unit statunitense (apprezzamento del dollaro a fine 2010 rispetto a fine 2009 pari a +8%) e per la parte restante dai maggiori costi medi imputabili principalmente ad un mix di prodotto di maggiore valore.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.931 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 11.306 migliaia al 31 dicembre 2009), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.883 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

### **1.b. Crediti commerciali**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Crediti commerciali	87.351	91.522
Fondo svalutazione crediti	(3.704)	(4.044)
	<b>83.647</b>	<b>87.478</b>

I crediti commerciali netti risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2009 di circa il 4%, a fronte di un fatturato in linea con l'anno precedente.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 4,1 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 4,7 % del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 3,7 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 31 dicembre 2010, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 1,0 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa 1,1 milioni al 31 dicembre 2009). Nel mese di Gennaio 2011, il Gruppo ha incassato uno dei crediti garantiti da "promesse di vendita" per un importo pari a 185 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### **1.c. Crediti tributari**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Crediti IVA	3.963	889
Acconti di imposta	1.169	1.959
Altri crediti verso Erario	585	781
	<b>5.717</b>	<b>3.629</b>

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. , e a partire dal 2010 anche la controllata Montanari Francesco S.r.l.

Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La diminuzione della voce “Altri crediti verso Erario” è imputabile all’utilizzo di parte del credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 in sede di versamento degli acconti. Tale voce include il residuo di tale credito e il credito d’imposta per l’IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti, per un importo pari ad Euro 296 migliaia.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

### **1.d. Altre attività correnti**

La composizione della voce è la seguente:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Anticipi a Istituti Previdenziali	279	673
Anticipi a fornitori	317	366
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	168	201
Prestiti a dipendenti e terzi	294	376
IRB – Quota a breve	633	588
Altri minori	98	61
<b>Totale “Altri crediti” correnti</b>	<b>1.789</b>	<b>2.265</b>
- risconto su canoni locazione	537	515
- ratei e risconti su assicurazioni	187	238
- altri ratei e risconti	498	639
<b>Totale “Ratei e risconti attivi” correnti</b>	<b>1.222</b>	<b>1.392</b>
	<b>3.011</b>	<b>3.657</b>

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio 2011.

### **1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce si compone come segue:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Depositi bancari e postali	2.274	4.406
Assegni	-	5
Denaro e valori in cassa	54	45
	<b>2.328</b>	<b>4.456</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010 comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2.a. Avviamento**

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2010 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2010 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl", al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (il valore netto al 31 dicembre 2010 risulta pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
  - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
  - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

## Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

In sede di chiusura di bilancio 2010, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti da tali principi, in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal S.A. in quanto risultano iscritti avviamenti legati a tale società, al sub-gruppo Panariagroup USA in quanto tale sub-gruppo ha riportato nell'esercizio un risultato operativo negativo nel proprio bilancio sub-consolidato e alla "Montanari Francesco srl", sulla quale risulta iscritto un avviamento.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2010 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2011 – 2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 marzo 2011. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano allineati alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo e pari al 7,7% (dato utilizzato nel 2009 pari al 7,8%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2010 è pari a 0% in linea con quanto utilizzato nel 2009.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e WACC) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

A seguito dei nuovi piani considerati, non si sono evidenziate criticità sul bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i parametri utilizzati per l'analisi e l'esito dei risultati.

### Gres Panaria Portugal

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/milioni)	+4,6	+4,8	+5,0	+5,2
WACC	7,7%			
Perpetual growth rate	0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 63,8 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 58,9 milioni.

### Panariagroup USA (sub-consolidato)

I parametri utilizzati per il test *impairment* di Panariagroup USA:

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (USD/milioni)	-0,9	+0,9	+2,5	3,9
WACC	7,7%			
Perpetual growth rate	0.0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 27,0 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 22,4 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso (ma con un livello di perdita considerevolmente più basso rispetto agli esercizi precedenti).

La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia e si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

### Montanari Francesco srl

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/migliaia)	47	65	84	104

<b>WACC</b>	<b>7,7%</b>
<b>Perpetual growth rate</b>	<b>0,0%</b>

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,1 milioni superiore al valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 0,8 milioni.

### *Impairment - Sensitivity Analysis*

Si rilevano di seguito le variazioni nell'Equity Value delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e Perpetual growth rate)

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>WACC -0,5%</b>	<b>WACC utilizzato</b>	<b>WACC +0,5%</b>
Gres Panaria	67,2	63,8	60,7
Panariagroup USA (*)	29,6	27,0	24,7
Montanari	1,2	1,2	1,1

(\*) Dati espressi in USD milioni

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>Perpetual -0,5%</b>	<b>Perpetual utilizzato</b>	<b>Perpetual +0,5%</b>
Gres Panaria	60,5	63,8	67,5
Panariagroup USA (*)	24,6	27,0	29,8
Montanari	1,1	1,2	1,2

(\*) Dati espressi in USD milioni

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore del valore delle partecipazioni in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

## **2.b. Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2010 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 3.187 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 3.376 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

## **2.c. Immobilizzazioni materiali**

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Terreni e fabbricati	26.943	27.538
Impianti e macchinari	48.589	53.744
Attrezzature e altri beni	13.786	13.354
Immobilizzazioni in corso	900	936
	<b>90.218</b>	<b>95.572</b>

Le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

<b>Saldo al 1/1/2010</b>	<b>95.572</b>
Incrementi per acquisti	9.790
Decrementi netti per dismissioni	(97)
Decrementi per ammortamenti	(16.164)
Delta cambi su società estere	1.117
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>90.218</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 9,8 milioni e si riferiscono per circa Euro 5,9 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 1,9 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 2 milioni allo stabilimento USA.

Si precisa che la voce “Terreni e Fabbricati” è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 520 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

## 2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
Industrial Revenue Bond	10.769	10.576
Altre minori	4	4
	<b>10.773</b>	<b>10.580</b>

La voce “Industrial Revenue Bond” si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc. , con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La variazione del valore dell’Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2009 è da ricondurre al rimborso della rata annuale pari a circa Usd 850 migliaia di dollari, che risulta più che bilanciata dall’effetto cambi derivante dalla conversione del saldo originario (espresso in dollari) al cambio di fine esercizio.

## **2.e Crediti per imposte anticipate**

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	-	-

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito sia al 31 dicembre 2010, che al 31 dicembre 2009.

## **2.f. Altre attività non correnti**

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi cauzionali su utenze	168	167
Altri minori	110	120
<b>Totale "Altri crediti" non correnti</b>	<b>278</b>	<b>287</b>
<b>Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti</b>	-	-
	<b>278</b>	<b>287</b>

## **6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **3. PASSIVITA' CORRENTI**

#### **3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Conti correnti passivi	2.679	2.307
Anticipi su operazioni export	17.007	24.052
Finanziamenti a medio-lungo termine	15.239	10.126
Leasing	653	907
Altri finanziamenti	2.245	1.374
	<b>37.823</b>	<b>38.766</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010, comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2010, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 145,4 milioni, utilizzati per Euro 19,7 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 163 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia

all'ultima rata del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC e per Euro 13.690 migliaia alla quota corrente di sei mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2010 dalla Capogruppo; inoltre è inclusa anche la quota a breve di un mutuo acceso nel 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal per Euro 1.054 migliaia. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 653 migliaia si riferisce per Euro 633 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di "Sale-Lease back" in capo a Gres Panaria Portugal S.A. relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l'attività, con contestuale riacquisto in leasing, si è concluso ad Aprile 2010 col riscatto degli immobili.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 2.245 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR.

Nel corso del 2010 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### **3.b. Debiti commerciali**

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Debiti commerciali</b>	59.947	57.104

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

### **3.c. Debiti tributari**

La voce è così formata:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Ritenute d'acconto	2.189	2.152
Imposte sul reddito	950	705
Imposte sostitutive	7	461
IVA	20	81
Altre	144	265
	<b>3.310</b>	<b>3.664</b>

La voce "Imposte sui redditi" si riferisce al saldo tra gli acconti versati e le imposte di competenza dell'esercizio 2010, mentre a fine 2009 si riferiva prevalentemente all'importo (inclusivo di sanzioni ed interessi) da versare a seguito dell'accertamento emesso dalle autorità fiscali nel mese di dicembre 2009 verso la Capogruppo.

Nel 2010 è stata pagata l'ultima rata dell'imposta sostitutiva relativa all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria italiana del 2008, che come da disposizioni di legge, era stata rateizzata in 3 anni.

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a *Property Tax* di pertinenza di Florida Tile Inc.

### **3.d. Altre passività correnti**

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.449	3.277
Debiti verso dipendenti	5.765	6.332
Debiti verso clienti	4.872	4.533
Debiti verso agenti	8.887	9.209
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	98	351
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	197	268
Altri minori	260	251
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>23.528</b>	<b>24.221</b>
Risconto su Contributi in conto capitale	83	134
Ratei su interessi passivi	13	17
Altri minori	211	229
<b>Totale "Ratei e risconti passivi" correnti</b>	<b>307</b>	<b>380</b>
	<b>23.835</b>	<b>24.601</b>

## **4. PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **4.a. Fondo TFR**

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Fondo TFR</b>	<b>6.440</b>	<b>6.710</b>

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

#### Ipotesi demografiche

*Età media di pensionamento:* 60 anni.

*Tasso di mortalità:* base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

#### Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, basati sui rendimenti dei titoli di stato a breve e a lungo termine, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2010: tasso di sconto = 5,3 %

31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale dell'obbligazione	5.897	6.505
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	543	205
<b>Valore di bilancio Fondo TFR</b>	<b>6.440</b>	<b>6.710</b>

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2010 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>6.710</b>
Quota imputata a conto economico	312
Quota liquidata nell'esercizio	(582)
<b>Valore del Fondo TFR al 31/12/2010</b>	<b>6.440</b>

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2010, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

#### 4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2010	31/12/2009
<b>Imposte differite:</b>		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	3.576	3.790
- valutazione TFR metodo IFRS	267	295
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	481	462
- valutazione Magazzino	2.674	2.968
- per lease – back	345	369
- per delta cambi da valutazione	280	-
- per ammortamenti anticipati	141	46
- altri minori	94	127
<b>Totale imposte differite</b>	<b>7.858</b>	<b>8.057</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>		
- per fondi tassati	(4.621)	(4.225)
- per perdite fiscali pregresse	(748)	(694)
- per delta cambi da valutazione	-	(168)
- altri minori	(51)	(52)
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>(5.420)</b>	<b>(5.139)</b>
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>2.438</b>	<b>2.918</b>

Le imposte differite stanziare a fronte della “rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite” (pari a Euro 3.576 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono interamente alle perdite fiscali dell’esercizio in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell’equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, invariato rispetto all’esercizio precedente, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 10,4 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all’effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

#### **4.c. Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Fondo imposte	4.499	4.053
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.906	2.935
Fondo per riorganizzazione Florida Tile	151	468
Altri fondi	300	300
	<b>7.856</b>	<b>7.756</b>

Il fondo imposte, pari a Euro 4.499 migliaia, è riferito per Euro 4.214 migliaia alla copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

In data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

In data 22 dicembre 2010 la Corte di Giustizia CE ha condannato per inadempimento lo Stato italiano per non aver proceduto ad effettuare il recupero degli Aiuti di Stato (Procedimento parallelo ma differente da quello ancora in attesa di decisione Causa C-458/09 P).

Infine, in data 14 gennaio 2011, a seguito di tale provvedimento, l'Ufficio delle Entrate ha depositato una istanza per la revoca dell'ordinanza collegiale con il quale il Presidente della Commissione ha deciso di rinviare la decisione della controversia a nuovo ruolo.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

Il fondo imposte include altresì lo stanziamento di circa Euro 285 migliaia a fronte di un rilievo effettuato dalle autorità portoghesi in relazione ad una verifica condotta nel corso dell'anno; l'importo stanziato riflette la valutazione degli Amministratori del grado di probabilità di accoglimento del ricorso presentato avverso a tale accertamento.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2006 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

Si evidenzia inoltre che nel mese di febbraio 2010 si è conclusa una verifica fiscale sulle imposte dirette effettuata dall'autorità fiscale competente sulle società controllate statunitensi del Gruppo e relative ai periodi di imposta 2006, 2007, 2008. I rilievi riportati hanno evidenziato solamente la riduzione, per importi trascurabili, delle perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2009	4,33%
31 dicembre 2010	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica

dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

#### **4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori**

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Finanziamenti a medio-lungo termine	42.621	52.364
Finanziamenti agevolati	1.115	664
Leasing IRB	10.769	10.577
Altri Leasing	4	29
	<b>54.509</b>	<b>63.634</b>

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 8,3 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 4 milioni ad un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 23,4 milioni a tre mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 4 milioni ad un nuovo mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- per Euro 2,9 milioni ad un finanziamento acceso nel 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal; tale finanziamento, acceso per originari Euro 5 milioni ha un tasso variabile legato all'Euribor, scade nel 2014 ed è garantito da una *comfort letter* della Capogruppo.

Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce per Euro 946 migliaia ad un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A e per Euro 169 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tali finanziamenti non gravano garanzie reali.

La voce “Leasing IRB” è relativa all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2010 e all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine esercizio.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	<b>Finanz M/L</b>	<b>Leasing</b>	<b>IRB</b>	<b>Totale</b>
<b>2011</b>	<b>15.239</b>	<b>653</b>	<b>(633)</b>	<b>15.259</b>
2012	14.912	637	(633)	14.916
2013	14.743	633	(633)	14.743
2014	8.698	633	(633)	8.698
2015	3.815	633	(633)	3.815
2016	1.568	633	(633)	1.568
2017	-	633	(633)	-
2018	-	633	(633)	-
2019	-	633	(633)	-
2020	-	633	(633)	-
Oltre 10 anni	-	5.072	(5.072)	-
<b>Medio / Lungo</b>	<b>43.736</b>	<b>10.773</b>	<b>(10.769)</b>	<b>43.740</b>
<b>Debiti finanziari</b>	<b>58.795</b>	<b>11.426</b>	<b>(11.402)</b>	<b>58.999</b>

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

#### **4.e. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	29	58
Altri	531	466
	<b>560</b>	<b>524</b>

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Altri" si riferisce per circa Euro 339 migliaia al rateo degli affitti dello stabilimento di Lawrenceburg. Tale importo corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" include anche per Euro 190 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

#### **5. PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto è così formato:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.368
Riserve di conversione	(1.134)	(3.349)
Altre riserve e utili portati a nuovo	58.541	63.149
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	(4.608)
	<b>150.173</b>	<b>146.514</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

##### *Capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. ;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

### *Riserve di rivalutazione*

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

### *Riserva legale*

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

### *Riserva di conversione*

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

### *Altre riserve e utili portati a nuovo*

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva straordinaria	40.693	40.693
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	18.385	22.993
	<b>58.541</b>	<b>63.149</b>

La consistenza della *Riserva straordinaria* è immutata rispetto a fine 2009.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi. Con tali delibere l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. nonché delle disposizioni comunitarie in materia,
  - a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
  - b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale: i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione di strumenti di debito convertibili o piani di stock option o eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.385 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziati imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

## **OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA**

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti;
- “Cap” con nozionale sottostante Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010.

Tale contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 197 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2010 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 71 migliaia

## **GARANZIE**

Al 31 dicembre 2010 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

## 7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6. RICAVI

#### 6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2010	31/12/2009
Italia	83.103	87.893
Estero	206.891	201.989
(Premi a clienti)	(4.815)	(5.392)
	<b>285.179</b>	<b>284.490</b>

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva di circa l'0,2%, passando da Euro 284.490 migliaia realizzati al 31 dicembre 2009 ad Euro 285.179 migliaia al 31 dicembre 2010 (+0,7 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

#### 6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.765	2.578	187
Plusvalenze da alienazione immobili	67	253	(186)
Sopravvenienze attive	377	426	(49)
Risarcimento danni	31	63	(32)
Contributi	21	89	(68)
Costruzioni in economia	-	1.302	(1.302)
Interrompibilità	183	-	183
Altri minori	766	395	371
	<b>4.210</b>	<b>5.106</b>	<b>(896)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<b>1,4%</b>	<b>1,9%</b>	<b>-0,5%</b>

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia, pari a Euro 1.302 migliaia nel 2009, si riferiva a lavori effettuati con personale interno relativi all'installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm, già commentati nella sezione delle Immobilizzazioni materiali.

La voce "Interrompibilità" è relativa alla remunerazione che ha ricevuto la Società per il servizio di interrompibilità (cessione temporanea istantanea alla rete elettrica di proprie disponibilità di carico).

## 7. COSTI DELLA PRODUZIONE

### 7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2010	% su V.d.P.	31/12/2009	% su V.d.P.
Materie prime	38.786	13,2%	32.980	12,3%
Prodotti finiti	26.020	8,9%	25.139	9,3%
Imballaggi	9.527	3,3%	7.724	2,9%
Listini / Cataloghi	1.522	0,5%	1.480	0,6%
Altri minori	232	0,1%	148	0,1%
	<b>76.087</b>	<b>26,0%</b>	<b>67.471</b>	<b>25,1%</b>

### 7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	31/12/2010	% su V.d.P.	31/12/2009	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	8.840	3,0%	8.819	3,3%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.668	0,9%	2.881	1,1%
Provvigioni	16.094	5,6%	16.866	6,3%
Utenze	26.442	9,0%	24.605	9,1%
Spese commerciali e pubblicità	8.741	3,0%	8.335	3,1%
Lavorazioni esterne	14.806	5,1%	13.358	5,0%
Manutenzioni	9.211	3,1%	8.088	3,0%
Trasporti	12.815	4,4%	10.868	4,0%
Servizi industriali	5.471	1,9%	5.211	1,9%
Compensi organi sociali	1.184	0,4%	1.169	0,4%
Consulenze	3.419	1,2%	3.023	1,1%
Assicurazioni	1.279	0,4%	1.285	0,5%
Altri minori	4.791	1,6%	4.210	1,5%
	<b>115.761</b>	<b>39,6%</b>	<b>108.718</b>	<b>40,4%</b>

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali

utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.660 migliaia.

### **7.c. Costi per il personale**

I costi del personale passano da Euro 68.036 migliaia al 31 dicembre 2009 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,3%) ad Euro 69.863 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,9%) al 31 dicembre 2010.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Retribuzioni	51.491	50.166
Oneri sociali	15.605	15.306
TFR e altri Fondi	2.109	2.131
Altri costi del personale	658	433
	<b>69.863</b>	<b>68.036</b>

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Dirigenti	30	29
Quadri e impiegati	641	655
Operai e intermedi	1.004	1.057
	<b>1.675</b>	<b>1.741</b>

La crescita del costo complessivo (pur in presenza di un organico medio inferiore all'anno precedente) è dovuta alla maggiore produttività degli stabilimenti rispetto all'anno precedente (in particolare lo stabilimento di Fiorano, in fase di conversione alla nuova linea di gres laminato, aveva beneficiato nel 2009 di 9 mesi di cassa integrazione straordinaria).

### **7.d. Oneri diversi di gestione**

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	<b>31/12/2010</b>	<b>% su Vdp</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>% su Vdp</b>
Sopravvenienze passive	195	0,1%	211	0,1%
Omaggi	80	0,0%	79	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	103	0,0%	119	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	18	0,0%	279	0,1%
Imposte indirette	1.046	0,4%	728	0,3%
Materiale d'ufficio	652	0,2%	581	0,2%
Altre minori	847	0,3%	825	0,3%
	<b>2.941</b>	<b>1,0%</b>	<b>2.822</b>	<b>1,0%</b>

## **8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

### **8.a. Ammortamenti**

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 17.139 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 17.402 migliaia al 31 dicembre 2010, con una riduzione dell'incidenza sul Valore della Produzione di circa lo 0,5%.

### **8.b. Accantonamenti e svalutazioni**

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 4.371 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 238 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze di magazzino per Euro 1.850 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 2.283 migliaia. I maggiori accantonamenti effettuati rispetto agli esercizi precedenti riflettono valutazioni prudenziali sugli asset maggiormente esposti alla attuale congiuntura economica caratterizzata da una persistente stagnazione.

### **8.c. Accantonamenti non ricorrenti**

Si rileva che nel corso del 2009 erano stati effettuati accantonamenti per circa Euro 788 migliaia (di cui Euro 291 migliaia relative a svalutazioni di immobilizzazioni delle *branch* americane) a fronte del processo di riorganizzazione in corso nella società controllata Florida Tile; considerando il carattere non ricorrente di tali spese, erano state evidenziate in una apposita riga di conto economico.

## 9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### 9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(312)	(946)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.350)	(1.522)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(291)	(308)
Perdite da Fair Value derivati	-	(105)
Altri minori	(1.563)	(1.742)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(3.516)</b>	<b>(4.623)</b>
Interessi attivi c/c bancari	1	6
Interessi attivi su crediti	100	112
Proventi da Fair Value derivati	71	-
Altri minori	35	31
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>207</b>	<b>149</b>
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(3.309)</b>	<b>(4.474)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-1,7%</i>
Differenze negative di cambio	(394)	(1.408)
Differenze positive di cambio	1.586	1.074
<b>TOTALE GESTIONE CAMBI</b>	<b>1.192</b>	<b>(334)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,4%</i>	<i>-0,1%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	59	76
<b>UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI</b>	<b>59</b>	<b>76</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,0%</i>
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>(2.058)</b>	<b>(4.732)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,7%</i>	<i>-1,8%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

## Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2010 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

### *Tassi di interesse*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili € mln</b>
- 2,00%	+1,7
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,7)

### *Tassi di cambio (Eur/Usd)*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili € mln</b>
1,10	+5,8
1,20	+ 2,6
1,30	(0,1)
1,40	( 2,4)
1,50	(4,4)
1,60	(6,1)

\* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

## 10. IMPOSTE

### 10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 2.978 migliaia, con un tax rate pari al 67,3%; l'elevata incidenza delle imposte sul risultato ante-imposte è prevalentemente riconducibile alle perdite del sub-consolidato USA a cui, mancando i presupposti per la loro iscrizione, non sono attribuite imposte differite attive.

#### Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

<b>A</b>	Utile ante imposte	3.846
<b>B</b>	Costo del personale	45.136
<b>C</b>	Oneri finanziari netti	(782)

<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRES	3.846
----------	--------------------------------	-------

<b>A+B+C</b>	Base imponibile "teorica" IRAP	48.200
--------------	--------------------------------	--------

<b>CF1</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
------------------	--------------------

1.058	27,50%
-------	--------

1.880	3,90%
-------	-------

2.937	76,38%
-------	--------

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRC	5.352
----------	-------------------------------	-------

<b>CF2</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
------------------	--------------------

1.418	26,50%
-------	--------

1.418	26,50%
-------	--------

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRC	(2.694)
----------	-------------------------------	---------

<b>CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
------------------	--------------------

(1.051)	39,00%
---------	--------

(1.051)	39,00%
---------	--------

##### TAX RATE TEORICO - TOTALE

<b>CF1 + CF2 + CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

3.305	74,74%
-------	--------

Stima beneficio Tremonti - Ter	(350)	-7,91%
--------------------------------	-------	--------

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA	1.051	23,76%
--	-------	--------

Limitata rilevanza fiscale svalutazione partecipazioni / dividendi	(144)	-0,59%
--	-------	--------

Sopravvenienze attive su imposte esercizi precedenti	(243)	-0,99%
--	-------	--------

Effetto fiscale su scritture di consolidamento	(564)	-2,31%
--	-------	--------

Delta	(76)	-1,73%
-------	------	--------

<b>Carico fiscale EFFETTIVO</b>	2.978	67,35%
---------------------------------	-------	--------

## **UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE**

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,03 per azione al 31 dicembre 2010.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

## **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

## **POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

**Finpanaria S.p.A.** – Società controllante

**Immobiliare Gemma S.p.A.** – Società collegata (controllata da Finpanaria)

### SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

<b>RICAVI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	29	23	52
<b>Totale Ricavi</b>	<b>33</b>	<b>23</b>	<b>56</b>

<b>COSTI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni passive	-	4.999	4.999
Commissioni x garanzie prestate	37	-	37
Servizi	60	-	60
<b>Totale Costi</b>	<b>97</b>	<b>4.999</b>	<b>5.096</b>

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,03%	1,39%	0,26%
Costi	2,77%	2,88%	130,62%	24,23%

\* prima delle variazioni del capitale circolante

### SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Crediti	35	28	63
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.382	-	1.382
<b>Saldo Creditorio (Debitorio)</b>	<b>1.417</b>	<b>28</b>	<b>1.445</b>

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.382 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che nel mese di Novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti

correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni..

## **ALLEGATI**

---

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai direttori generali per l'esercizio 2010
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**MUSSINI EMILIO**

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

**Panariagroup - Bilancio consolidato**

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento  
dal 1/1/2010 al 31/12/2010  
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	<b>Concessioni licenze marchi</b>	<b>Altre immobilizz.</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>	<b>AVVIAMENTO</b>
<b>Saldo 1/1/2010</b>	<b>3.376</b>	<b>-</b>	<b>3.376</b>	<b>12.789</b>
Incrementi netti	914	-	914	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.238)	-	(1.238)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	135	-	135	-
<b>Saldo 31/12/2010</b>	<b>3.187</b>	<b>-</b>	<b>3.187</b>	<b>12.789</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

**Panariagroup - Bilancio consolidato**

**Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali**

dal 1/1/2010 al 31/12/2010

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
<b>Saldo 1/1/2010</b>	<b>27.538</b>	<b>53.744</b>	<b>13.354</b>	<b>936</b>	<b>95.572</b>
Incrementi netti	253	5.470	3.240	827	9.790
Decrementi netti e svalutazioni	-	(63)	(18)	(16)	(97)
Ammortamenti	(1.137)	(11.942)	(3.085)	-	(16.164)
Riclassifiche	289	610	(14)	(885)	-
Delta cambi controllate estere	-	770	309	38	1.117
<b>Saldo 31/12/2010</b>	<b>26.943</b>	<b>48.589</b>	<b>13.786</b>	<b>900</b>	<b>90.218</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3**

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta



## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4**

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

- ART. 78 -  
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2010

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	(1)	(2)	(3)	(4)
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2010 – 31/12/2010	181.000,00	7.885,05		279.361,47
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2010 – 31/12/2010	187.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2010 – 31/12/2010	95.000,00	4.403,38		81.729,19
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	121.000,00	5.699,89		316.939,92
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	121.000,00	5.396,38		257.730,94
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	99.000,00	4.625,66		125.880,77
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 31/12/2010	121.000,00	8.579,15		249.856,38
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	63.000,00	8.032,99		231.975,04
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	36.000,00		6.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2010 – 23/04/2010	11.145,21		2.000,00	
Palandri Enrico	Consigliere	24/04/2010 – 31/12/2010	24.854,79			
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2010 – 31/12/2010	36.000,00		2.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2010 – 31/12/2010	26.250,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2010 – 31/12/2010	18.000,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2010 – 31/12/2010	18.000,00			
			<b>1.158.250,00</b>	<b>44.622,50</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.543.473,71</b>

- (1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5**

- Cariche e organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2010

### Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

#### Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

#### Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

#### Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

#### Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
--------------------------

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6**

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010</b>
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	157
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile	75
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	40
<b>Totale</b>			<b>272</b>

(\*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6**

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

## ALLEGATO 3C-ter

### Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione  
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo  
Mussini Andrea  
Mussini Emilio  
Mussini Giuseppe  
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

# **PANARIAGROUP**

---

## Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>52.717</b>	<b>51.334</b>
Rimanenze	35.499	38.435
Crediti commerciali	13.384	8.119
Crediti tributari	6	6
Altre attività correnti	1.885	1.940
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.943	2.834
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>37.597</b>	<b>39.240</b>
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.188	2.454
Immobilizzazioni materiali	19.744	20.266
Immobilizzazioni finanziarie	14.460	15.306
Crediti per imposte anticipate	1.055	1.038
Altre attività non correnti	150	176
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>90.314</b>	<b>90.574</b>
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>31.561</b>	<b>27.660</b>
Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.872	2.904
Debiti commerciali	25.232	20.987
Debiti tributari	256	340
Altre passività correnti	2.201	3.429
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>36.281</b>	<b>36.631</b>
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	313	787
Debiti verso Banche e altri finanziatori	35.258	35.169
Altre passività non correnti	710	675
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>67.842</b>	<b>64.291</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.472</b>	<b>26.283</b>
Capitale sociale	53.020	53.020
Riserve	(26.737)	(16.275)
Risultato dell'esercizio	(3.811)	(10.462)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>90.314</b>	<b>90.574</b>

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2010		31/12/2009	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>83.266</b>	<b>99,8%</b>	<b>66.055</b>	<b>98,5%</b>
Variazione delle rimanenze PF	(3.065)	-3,7%	(2.291)	-3,4%
Altri ricavi	3.250	3,9%	3.313	4,9%
<b>Valore della produzione</b>	<b>83.451</b>	<b>100,0%</b>	<b>67.077</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime	(36.471)	-43,7%	(27.122)	-40,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(25.576)	-30,6%	(22.532)	-33,6%
Costo del personale	(19.386)	-23,2%	(20.224)	-30,2%
Oneri diversi di gestione	(1.446)	-1,7%	(1.376)	-2,1%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(82.879)</b>	<b>-99,3%</b>	<b>(71.254)</b>	<b>-106,2%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>572</b>	<b>0,7%</b>	<b>(4.177)</b>	<b>-6,2%</b>
Ammortamenti	(3.430)	-4,1%	(3.373)	-5,0%
Accantonamenti e svalutazioni	(192)	-0,2%	(1.872)	-2,8%
Accantonamenti non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>(3.050)</b>	<b>-3,7%</b>	<b>(9.422)</b>	<b>-14,0%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(522)	-0,6%	(925)	-1,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.572)</b>	<b>-4,3%</b>	<b>(10.347)</b>	<b>-15,4%</b>
Imposte sul reddito	(239)	-0,3%	(115)	-0,2%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(3.811)</b>	<b>-4,6%</b>	<b>(10.462)</b>	<b>-15,6%</b>